

29 ottobre 2007 0:00

TAXI E ROMA. AUMENTARNE IL NUMERO. L'ADUC SCRIVE ALL'ASSESSORE ALLA MOBILITA'. CONFRONTO TRA MADRID E ROMA

Roma, 29 Ottobre 2007. L'assessore alla Mobilita', Mauro Calamante ha toccato con.... mano la realta' del servizio taxi a Roma. Ieri e' andato al posteggio taxi della stazione Termini e ha.... aspettato. Così e' tutti i giorni dell'anno. Oggi c'e' l'ennesimo incontro con i tassisti romani per parlare di aumenti tariffari e di servizio pubblico. Noi siamo per la liberalizzazione del settore ma l'argomento non e' di pertinenza dei Comuni (che possono rilasciare un maggior numero di licenze) ma del Governo e del Parlamento. Abbiamo pero' scritto all'assessore Calamante: occorrono piu' taxi e quindi e' il caso che rilasci le licenze.

A Roma (Italia) i taxi sono 6.250 e a tarda sera in giro se ne vedono pochi, mentre sono lunghe le file delle persone in attesa ai parcheggi. I tassisti romani, tra le altre strumentali giustificazioni ai loro privilegi, asseriscono: il problema del trasporto a Roma e' che mancano autobus e metropolitane, non i taxi.

Il ragionamento e' monco. Madrid e Roma sono citta' confrontabili. La capitale spagnola ha una popolazione di poco superiore, Roma pero' ha piu' turisti. Se a Madrid 12 mila taxi lavorano e guadagnano, nonostante siano operative ben 12 linee metropolitane (e il piano di rafforzamento e' continuo), a Roma, che ha 2 linee metropolitane, se raddoppiasse il numero (da 6 a 12 mila taxi) i tassisti farebbero affari d'oro ancor di piu', vista la scarsita' di mezzi pubblici. Invece, no, perche' il corporativismo dei tassisti italiani inverte le regole dell'economia. Proprio non gli entra nella testa che piu' taxi a piu' buon mercato, migliorano la vita dei cittadini, ma fanno fare piu' soldi anche ai tassisti. Invece da noi i taxi sono pochi e cari.

Forza assessore Calamante, provi a tutelare i cittadini utenti. Rilasci queste benedette licenze!

Primo Mastrantoni, segretario Aduc.